

Premesse

Il presente documento illustra le modalità per la trasmissione dei Piani comunali e provinciali. Gli strumenti che la Regione Campania rende disponibili a tale scopo, rispondono ad una pluralità di esigenze, tra le quali quelle di:

- rendere disponibile una **base informativa** che agevoli i Comuni e le Province nei propri processi di programmazione della rete scolastica;
- garantire che i processi decisionali siano **coerenti con gli indirizzi regionali** per l'organizzazione della rete scolastica;
- **supportare i Comuni e le Province** nelle diverse fasi della programmazione e della trasmissione dei Piani;
- favorire la piena **trasparenza e visibilità dei contenuti dei Piani** tra i diversi attori coinvolti.

Procedure e tempi per la programmazione della rete scolastica - Per consentire l'attivazione delle procedure legate all'avvio dell'anno scolastico 2013/2014, relative alla definizione degli organici, alla mobilità del personale, alle immissioni in ruolo, ai sensi della deliberazione n. 669 approvata dalla Giunta Regionale lo scorso 24 novembre, il piano di organizzazione della rete scolastica è approvato dalla Regione entro il prossimo 15 gennaio 2013. L'Ufficio Scolastico Regionale entro il prossimo 30 gennaio 2013 provvede ad apportare le necessarie modifiche al sistema informativo, adeguando le scuole secondo le delibere regionali. La Giunta approva il piano di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa sulla base delle proposte contenute nelle delibere delle Province e dei Comuni, in coerenza con gli indirizzi e i criteri di programmazione approvati con la stessa deliberazione n. 669/2012. Il procedimento che conduce alla deliberazione del piano di dimensionamento regionale si sostanzia nelle seguenti fasi:

- le scuole che intendono avanzare proprie proposte inviano le relative istanze, corredate della documentazione necessaria (delibere degli organi collegiali e progetto educativo), al Comune ed alla Provincia competente, all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Direzione Scolastica Provinciale;
- le Province, entro sette giorni dall'approvazione della DGR n. 669/2012, provvedono a calendarizzare e convocare le commissioni di ambito territoriale. Tali commissioni costituiscono un organismo consultivo e concertativo, atto a condividere le scelte e le valutazioni operate in merito all'organizzazione della rete scolastica (infanzia, I° e II° ciclo). Le commissioni sono composte da: il Presidente della Provincia o suo delegato, che la presiede e la convoca; i Sindaci dei Comuni ricadenti nel distretto formativo o loro delegati; il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato; il Dirigente dell'Ambito territoriale provinciale (Direzione Scolastica Provinciale) o suo delegato, i dirigenti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito o loro delegati, i rappresentanti delle categorie economiche e delle parti sociali. I calendari e le convocazioni delle commissioni di ambito devono essere inviati anche all'Assessorato all'istruzione della Regione Campania che si riserva il diritto a parteciparci;
- i Comuni e le Province devono pervenire alla definizione delle proprie proposte del piano di dimensionamento dopo aver convocato ed acquisito i pareri, obbligatori ma non vincolanti, delle commissioni di ambito territoriale;
- I Comuni approvano le proprie proposte di piani di dimensionamento e le inviano alla Provincia competente ed alla Regione Campania - entro il 17 dicembre 2012 - utilizzando le modalità che saranno rese disponibili sul portale regionale (www.regione.campania.it);
- le Province approvano i rispettivi piani per l'organizzazione della rete scolastica e li inviano alla Regione Campania - entro il 31 dicembre 2012 - utilizzando le modalità che saranno rese disponibili sul portale regionale (www.regione.campania.it);
- la Regione Campania, svolte le attività di verifica e vigilanza sull'applicazione degli indirizzi Regionali, convoca il tavolo di Coordinamento Regionale composto, così come previsto dalla DGR n. 5486 del 15/11/2002, dal Presidente della Regione o Assessore delegato, che lo presiede e lo convoca, dal Presidente della Provincia o Assessore delegato, dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato, da un rappresentante dell'ANCI Campania. Al tavolo di Coordinamento Regionale sono invitate le parti sociali e, in caso di necessità, i singoli Sindaci dei comuni coinvolti nei processi di dimensionamento. Il tavolo regionale può essere articolato, per ragioni operative, in tavoli tecnici di livello provinciale;



*Programmazione dell'offerta formativa scolastica e organizzazione della rete scolastica per l'anno 2013/2014
Modalità per la trasmissione dei Piani comunali e provinciali*

- la Regione Campania, trasmette gli esiti dei lavori all'Ufficio scolastico regionale per un parere formale, inerente i profili di legittimità e di coerenza delle attivazioni di nuovi indirizzi con l'assetto ordinamentale vigente;
- la Regione Campania, valutate le proposte contenute negli atti deliberativi provinciali e acquisito il parere dell'USR, informate le parti sociali, approva il piano di dimensionamento della rete scolastica entro il 15 gennaio 2013.

Il quadro di sintesi delle scadenze è quello di seguito riportato.

Entro il 17 dicembre 2012	I Comuni approvano le proprie proposte di piani per l'organizzazione della rete scolastica e li inviano alla Provincia competente ed alla Regione Campania, utilizzando le modalità descritte nel presente documento.
Entro il 31 dicembre 2012	Le Province approvano i rispettivi piani per l'organizzazione della rete scolastica e li inviano alla Regione Campania, utilizzando le modalità descritte nel presente documento.
Entro il 15 gennaio 2013	La Regione Campania approva il piano di organizzazione della rete scolastica.
Entro il 30 gennaio 2013	L' Ufficio Scolastico Regionale provvede ad apportare le necessarie modifiche al sistema informativo, adeguando le scuole secondo le delibere regionali.

Applicativo web - Al fine di garantire il rispetto delle scadenze e di rispondere alle esigenze sopra riportate, l'applicativo web¹ per la trasmissione dei Piani prevede la possibilità per i Comuni e le Province di testare le rispettive operazioni necessarie all'organizzazione della rete scolastica, prima ancora di adottare i propri atti deliberativi. Ciò anche al fine di garantire che i provvedimenti comunali e provinciali siano completi di tutte le informazioni richieste, di facile lettura ed opportunamente motivati, comunque nel rispetto dell'autonomia dei ruoli e delle scelte degli attori coinvolti. L'utilizzo di tale applicativo, inoltre, sostituisce completamente la trasmissione cartacea dei documenti da parte dei Comuni e delle Province e ne garantisce l'univocità dei contenuti. Il presente documento ne illustra le principali funzionalità e fornisce ai Comuni e alle Province i primi strumenti utili ad operare per i rispettivi Piani.

Help desk provinciali - La Regione Campania ha messo a disposizione uno specifico *help desk*, con il compito di supportare le Province ed i Comuni nelle attività di pianificazione, relative l'adozione dei provvedimenti e la relativa trasmissione alla Regione Campania. L'*help desk* si articola per territori provinciali ed i suoi riferimenti sono disponibili sul portale www.regione.campania.it.

1 L'applicativo è disponibile sul portale www.regione.campania.it da martedì 12 dicembre 2012.

Principali funzionalità dell'applicativo web

Autenticazione e accesso – Per il rilascio delle chiavi di accesso all'applicativo web è necessario rivolgersi all'*help desk* competente per provincia di riferimento. Ai fini della richiesta è necessario che il dipendente (comunale o provinciale) incaricato dal proprio ente si doti di un indirizzo di posta elettronica istituzionale (es. mario.rossi@comune.avversa.ce.it).

Aggregazione Istituti principali – Per l'aggregazione tra Istituti principali la funzione “Crea aggregazione” consente di selezionare da un elenco gli Istituti da aggregare di volta in volta. Per i Comuni l'elenco comprende le scuole dell'infanzia e del I ciclo del territorio provinciale di competenza. Per le Province l'elenco comprende le scuole del II ciclo del territorio provinciale. E' evidente che l'aggregazione di Istituti (infanzia e I ciclo) ricadenti in Comuni diversi richiede un preventivo accordo tra gli stessi Comuni interessati. Si ricorda la necessità di aggregare gli Istituti principali che non rispettano le soglie minime di cui alla seguente tabella.

a) Istituzioni scolastiche con un numero di alunni non inferiore alle 600 unità

b) Istituzioni scolastiche con un numero di alunni non inferiore alle 400 unità, nei Comuni montani, isole o Comuni appartenenti ad aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche

Qualsiasi nuova aggregazione dovrà comunque rispettare le suddette soglie minime. Qualora una nuova aggregazione comprenda Istituti principali ricadenti in territori “misti” (es. un Comune montano ed uno non montano), la stessa dovrà comunque garantire il rispetto della soglia minima di cui alla lettera a). Si precisa che un Istituto principale si intende ricadente in un Comune montano (o isola o Comune appartenente ad aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), in ragione della sede legale dello stesso e indipendentemente dall'allocazione dei relativi plessi/scuole. Nelle more dell'approvazione delle modifiche elaborate in sede di accordo Stato-Regioni, nel rispetto delle medie regionali e del contingente di Dirigenti Scolastici assegnato, i Comuni e le Province potranno non aggregare gli Istituti principali rientranti nelle fattispecie di cui alla seguente tabella.

Istituzioni scolastiche con un numero di alunni non inferiore alle 400 unità, per le Scuole del Primo Ciclo, site nei Comuni in cui le stesse costituiscono l'unica istituzione ricadente nello specifico Comune
--

Istituzioni scolastiche con un numero di alunni non inferiore alle 300 unità site nei Comuni montani, isole o Comuni appartenenti ad aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, in cui le stesse costituiscono l'unica istituzione ricadente nello specifico Comune

Le deroghe sopra descritte, ove eventualmente previste dai Comuni e dalle Province, saranno comunque oggetto di specifica valutazione da parte della Regione Campania, propedeutica all'accoglimento delle stesse, in ragione degli esiti dei lavori in sede di accordo Stato-Regioni, nel rispetto delle medie regionali e del contingente di Dirigenti Scolastici assegnato.

Cambia gestione Plesso già esistente – Tale funzione consente di modificare l'Istituto principale cui afferisce uno specifico Plesso/Scuola, selezionando entrambi da un elenco. Per i Comuni l'elenco comprende le scuole (ed Istituti principali) dell'infanzia e del I ciclo del territorio comunale di competenza. Per le Province l'elenco comprende le scuole del II ciclo del territorio provinciale.

Sposta Plesso a nuovo indirizzo – Tale funzione consente di selezionare da un elenco uno specifico Plesso/Scuola ed inserire l'indirizzo della nuova struttura (via/piazza, numero civico, Comune). Per i Comuni l'elenco comprende le scuole dell'infanzia e del I ciclo del territorio comunale di competenza. Per le Province



l'elenco comprende le scuole del II ciclo del territorio provinciale.

Crea nuovo Plesso – Tale funzione consente di creare ex novo un Plesso/Scuola, a meno che questo non sostituisca un Plesso/Scuola già esistente (in tal caso è necessario utilizzare la funzione “Sposta Plesso a nuovo indirizzo”), inserendo l'indirizzo dello stesso (via/piazza, numero civico, Comune) e selezionando da un elenco l'Istituto principale cui il nuovo Plesso/Scuola afferisce. Per i Comuni l'elenco comprende gli Istituti principali dell'infanzia e del I ciclo del territorio comunale di competenza. Per le Province l'elenco comprende gli Istituti principali del II ciclo del territorio provinciale.

Proponi nuovo indirizzo formativo (solo scuole II ciclo) – Tale funzione consente di selezionare da un elenco un Istituto principale dove proporre l'attivazione del nuovo indirizzo formativo, anch'esso selezionato da un elenco predefinito di indirizzi attivabili (tipo, settore, nuovo indirizzo).

Proponi nuovo liceo musicale e coreutico (solo scuole II ciclo) – Tale funzione consente di selezionare da un elenco il Comune ove proporre l'attivazione del nuovo liceo musicale e coreutico e di inserire il relativo indirizzo (via/piazza, numero civico, Comune). Nel caso di proposta di attivazione di un nuovo liceo musicale e coreutico, la documentazione prevista dalla DGR n. 669/2012 essere inviata *on line* utilizzando la funzione “Gestione allegati”.

Proponi nuovo liceo sportivo (solo scuole II ciclo) – Tale funzione consente di selezionare da un elenco il liceo scientifico ove si intende proporre l'attivazione di un nuovo liceo sportivo.

Valutazione del Piano – Tale funzione consente di inserire ulteriori informazioni atte a valutare il Piano nella sua complessità, a descriverne la conformità ai pareri della Commissione d'Ambito, a richiedere specifiche deroghe (vedi pag. 12 degli Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'organizzazione della rete scolastica, di cui alla DGR n. 669/2012), nonché ad illustrare le proposte di sede legale per le nuove aggregazioni tra Istituti principali. Per quanto concerne quest'ultima voce e nei casi di aggregazione tra Istituti ricadenti in Comuni diversi, ove la proposta di sede legale fosse supportata da specifiche intese tra gli EE.LL. interessati, le stesse dovranno essere trasmesse *on line* utilizzando la funzione “Gestione allegati”.

Reportistica – L'applicativo consente di ottenere un *report* (formato .pdf) delle operazioni effettuate che costituisce, di fatto, il Piano per l'organizzazione della rete scolastica dello specifico Comune o Provincia. Tale funzione consente di ottenere un unico documento, completo di tutte le informazioni richieste, di facile lettura e corredato delle relative motivazioni, che può costituire l'allegato ai provvedimenti comunali e provinciali. Il report va richiesto via mail all'*help desk* competente per provincia di riferimento ed è trasmesso da quest'ultimo con le stesse modalità.

Gestione allegati – La trasmissione dei documenti *on line* richiede che gli stessi siano disponibili in formato .pdf, sia per gli atti acquisiti per immagine (es. mediante scanner), che per i provvedimenti (ovvero tutti gli atti pubblici) direttamente prodotti dall'ente. I documenti trasmessi *on line* si distinguono in:

- a) deliberazioni (nome file **deliberazione_nn_del_gg_mm_aaaa**) con relativi allegati (nome file **deliberazione_nn_del_gg_mm_aaaa_all_nn**)
- b) verbali degli organismi consultivi e concertativi (nome file **verbale_nn_del_gg_mm_aaaa**)
- c) istanze delle scuole (nome file **istanza_codice scuola_del_gg_mm_aaaa**)
- d) intese tra EE.LL. per l'individuazione della sede legale di nuove aggregazioni che comprendono scuole ricadenti in più Comuni (nome file **intesa_nn_del_gg_mm_aaaa**)
- e) documentazione per i nuovi licei musicali e coreutici (**nuovoliceo_doc_nn**)

E' evidente che i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d) ed e) possono costituire essi stessi allegati alle deliberazioni comunali e provinciali. Per ciascun file trasmesso mediante l'applicativo web lo stesso richiede una breve descrizione del suo contenuto.

Strumenti utili

Questa sezione del documento fornisce ai Comuni e alle Province i primi strumenti utili ad operare per i rispettivi Piani, coerentemente con le principali funzioni dell'applicativo web così come descritte nel precedente paragrafo.

AGGREGAZIONE ISTITUTI PRINCIPALI

Si ricorda la necessità di aggregare gli Istituti principali che non rispettano le soglie minime di cui alla DGR n. 669/2012, comprese le deroghe ivi previste al criterio 2 (pag. 9).

Qualsiasi nuova aggregazione dovrà comunque rispettare le suddette soglie minime (di 600/400 senza deroghe). Qualora una nuova aggregazione comprenda Istituti principali ricadenti in territori "misti" (es. un Comune montano ed uno non montano), la stessa dovrà comunque garantire il rispetto della soglia minima di 600 iscritti. Si precisa che un Istituto principale si intende ricadente in un Comune montano (o isola o Comune appartenente ad aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), in ragione della sede legale dello stesso e indipendentemente dall'allocazione dei relativi plessi/scuole.

AGGREGAZIONE 1			
NOME ISTITUTO PRINCIPALE ²	CODICE	COMUNE	NUMERO ISCRITTI 2012/2013 ³
TOTALE ISCRITTI			

AGGREGAZIONE XX			
NOME ISTITUTO PRINCIPALE	CODICE ISTITUTO PRINCIPALE	COMUNE	NUMERO ISCRITTI 2012/2013
TOTALE ISCRITTI			

² Gli Istituti principali devono essere selezionati dal data base disponibile sul portale www.regione.campania.it.

³ Come risultanti dal data base disponibile sul portale www.regione.campania.it.



PLESSI

Per il cambio di gestione di un Plesso/Scuola già esistente è necessario controllare che lo spostamento dei relativi iscritti non determini il mancato rispetto della soglia minima da parte dell'Istituto principale di provenienza del Plesso/Scuola.

CAMBIA GESTIONE PLESSO GIA' ESISTENTE

NOME SCUOLA/PLESSO	CODICE SCUOLA/PLESSO	NOME ISTITUTO PRINCIPALE CUI DEVE AFFERIRE IL PLESSO	CODICE ISTITUTO PRINCIPALE

SPOSTA PLESSO A NUOVO INDIRIZZO

NOME SCUOLA/PLESSO	CODICE SCUOLA/PLESSO	INDIRIZZO DELLA NUOVA STRUTTURA

CREA NUOVO PLESSO

NOME ISTITUTO PRINCIPALE CUI DEVE AFFERIRE IL NUOVO PLESSO	CODICE ISTITUTO PRINCIPALE	INDIRIZZO DEL NUOVO PLESSO



NUOVI INDIRIZZI FORMATIVI E LICEI

Per le proposte di nuovi indirizzi formativi è necessario rispettare le regole rese disponibili sul portale www.regione.campania.it.

PROPONI NUOVO INDIRIZZO FORMATIVO		
NOME ISTITUTO PRINCIPALE	CODICE ISTITUTO PRINCIPALE	NUOVO INDIRIZZO

Nel caso di proposta di attivazione di un nuovo liceo musicale e coreutico, la documentazione prevista dalla DGR n. 669/2012 essere inviata *on line* utilizzando la funzione "Gestione allegati".

PROPONI NUOVO LICEO MUSICALE E COREUTICO	
COMUNE OVE PROPORRE L'ATTIVAZIONE NUOVO LICEO	INDIRIZZO

PROPONI NUOVO LICEO SPORTIVO	
LICEO SCIENTIFICO OVE PROPORRE L'ATTIVAZIONE NUOVO LICEO	CODICE ISTITUTO PRINCIPALE

VALUTAZIONE DEL PIANO

COERENZA DEL PIANO AGLI INDIRIZZI REGIONALI

<i>Progressiva eliminazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Rispetto delle soglie minime</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Istituzione di Istituti Comprensivi</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Chiusura delle pluriclassi</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni Scolastiche del 2° ciclo</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Istituti di istruzione superiore</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>

MINIMUM SET PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO

<i>Dimensioni ottimali per garantire l'efficace esercizio dell'autonomia, dando stabilità nel tempo alle istituzioni e offrendo alle comunità locali una pluralità di scelte che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Obiettivi didattico-pedagogici programmati, mediante l'inserimento dei giovani in una comunità educativa culturalmente adeguata e idonea a stimolare le capacità di apprendimento e di socializzazione</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>
<i>Capacità di confronto, interazione e negoziazione con gli enti locali, le istituzioni, le organizzazioni sociali, le associazioni operanti nell'Ambito Territoriale di pertinenza ed i relativi servizi</i>	<i>Descrivere, se pertinente</i>

CONFORMITA' AL PARERE DELLA COMMISSIONE DI AMBITO

<i>Conformità al parere reso dalla Commissione di Ambito (convocata dalla provincia)</i>	<i>Descrivere</i>
---	-------------------

RICHIESTA DEROGHE 1		
FATTISPECIE DEROGA	DENOMINAZIONE ISTITUTO PRINCIPALE	CODICE ISTITUTO PRINCIPALE
1) Istituzioni scolastiche con un numero di alunni non inferiore alle 400 unità, per le Scuole del Primo Ciclo, site nei Comuni in cui le stesse costituiscono l'unica istituzione ricadente nello specifico Comune. 2) Istituzioni scolastiche con un numero di alunni non inferiore alle 300 unità site nei Comuni montani, isole o Comuni appartenenti ad aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, in cui le stesse costituiscono l'unica istituzione ricadente nello specifico Comune		

RICHIESTA DEROGHE 2 (pag. 12)		
Richiesta di specifiche deroghe (vedi pag. 12 degli Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'organizzazione della rete scolastica, di cui alla DGR n. 669/2012)	SI/NO	<i>Se sì, descrivere</i>

Per quanto concerne la proposta di sede legale per le nuove aggregazioni e nei casi di aggregazione tra Istituti ricadenti in Comuni diversi, ove la proposta di sede legale fosse supportata da specifiche intese tra gli EE.LL. interessati, le stesse dovranno essere trasmesse *on line* utilizzando la funzione "Gestione allegati".

PROPOSTA SEDE LEGALE NUOVE AGGREGAZIONI		
AGGREGAZIONE	INTESE TRA EE.LL.	DESCRIZIONE SEDE LEGALE PROPOSTA E MOTIVAZIONI
1	<i>SI/NO/NON PERTINENTE</i>	<i>Descrivere, indicando la sede legale proposta e, in caso di assenza di intese ove previste, le motivazioni</i>
2	<i>SI/NO/NON PERTINENTE</i>	<i>Descrivere, indicando la sede legale proposta e, in caso di assenza di intese ove previste, le motivazioni</i>
3	<i>SI/NO/NON PERTINENTE</i>	<i>Descrivere, indicando la sede legale proposta e, in caso di assenza di intese ove previste, le motivazioni</i>
X	<i>SI/NO/NON PERTINENTE</i>	<i>Descrivere, indicando la sede legale proposta e, in caso di assenza di intese ove previste, le motivazioni</i>